

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA FNP CISL PAVIA

PAVIA 09 OTTOBRE 2015

DOCUMENTO CONCLUSIVO

L'Assemblea Organizzativa della FNP CISL di Pavia, riunita in Pavia il 09 ottobre 2015 presso la Sala Conferenze del Broletto, sentita la relazione del Segretario Generale Carla Franchini, parte integrante del Documento Finale, seguita dal vivace dibattito e dagli interventi del Segretario Regionale FNP CISL Lombardia, Anna Matilde Tombini, del Segretario Generale UST CISL Pavia, Elena Rita Maga, del Segretario Regionale FNP CISL Lombardia Fausto Gritti e del Segretario Nazionale FNP CISL, Patrizia Volponi,

MANIFESTA PREOCCUPAZIONE

Per il "sistema Paese" che è ancora in fase di stallo, con l'augurio che nel prossimo Documento di Programmazione Economico Finanziario vengano affrontati i veri nodi economici e finanziari del Paese e non si proceda ai soliti tagli lineari (tickets, esami sanitari, pensioni, etc...) che molte volte colpiscono sempre i servizi forniti ai più deboli e nella fattispecie i pensionati, i disabili, etc.

A questi ultimi, che nelle precedenti manovre hanno dato un forte aiuto al risanamento dei conti, dovrebbe essere riconosciuto una adeguata compensazione economica e allargamento dei servizi per ridurre il gap tra "ricchi " e "poveri", in quanto la forbice continua ad allargarsi a favore dei primi.

APPROVA

Le scelte della FNP, a tutti i livelli, circa le vertenze regionali e nazionali e il sostegno che la FNP Territoriale non farà mancare loro.

Approva anche le scelte organizzative decise nel recente passato sulla valenza delle RLS. Esse sono da considerare un utile strumento di grande rilevanza sia sul proselitismo che sulla vertenzialità sociale. Auspica un rafforzamento delle stesse anche attraverso l'apertura di nuovi recapiti e l'individuazione, possibilmente, di tutti i Delegati Comunali.

CONCORDA

Su tutte le considerazioni, sia oggettive che soggettive, evidenziate dalla relazione circa le ragioni che incidono in modo scarsamente positivo sull'andamento delle iscrizioni al sindacato. Queste ragioni qualche volta sono anche esterne al Territorio e provenienti da qualche comportamento poco etico.

ESPRIME

Giudizio positivo sulla contrattazione sociale capillare sviluppata in Provincia di Pavia che in molti casi ha superato le criticità dei tagli delle risorse locali.

Altrettanto positiva è ritenuta l'adesione al "Progetto Giovani" che sta portando ottimi risultati e molti altri benefici apporterà al sostegno del Sistema Servizi Cisl per operatività e competenze. Condivide in pieno la richiesta fatta alla FNP Regionale di rendere strutturale il contributo per tale Progetto.

L'attenzione dedicata alla riqualificazione delle sedi e al servizio di accoglienza agli iscritti e agli utenti che ogni giorno si recano presso i nostri uffici riporta la giusta importanza al servizio che un sindacato attento e consapevole deve saper fornire per fidelizzare il plafond dei nostri pensionati.

L'ASSEMBLEA PRENDE ATTO

Della nuova gestione nei rapporti con la UST, gli Enti Cisl ANTEAS, ADICONSUM e SICET e dei servizi CAF e INAS che hanno visto una fattiva collaborazione ma, al contempo, devono essere incentivati, rafforzati e riorganizzati per dare supporto maggiore sia tecnico che tempistico ai quadri FNP ed agli Agenti Sociali, fulcro di tutta l'Organizzazione in tema di proselitismo e assistenza agli associati.

SUGGERISCE

Una continuità associativa attiva, sollecitando le categorie a fornire i nominativi degli aspiranti pensionandi per creare le condizioni di passaggio naturale alla FNP, utilizzando anche i Raggruppamenti tecnici, molto utili in questa fase di unificazione degli Istituti Pensionistici.

Suggerisce di iniziare un cammino fattivo di formazione tecnica continuativa, per cui si plaude all'idea di fare delle sedi RLS il fulcro di aggregazione e informazione, dotandole di computer, e-mail e di tutti i supporti tecnici a perseguire questo obiettivo.

CONFERMA E RITIENE

Che l'obiettivo da perseguire e quello di poter contribuire, in concreto e di concerto con ANTEAS, a costruire una nuova qualità sociale della vita in modo da poter superare l'emarginazione e la solitudine, favorendo l'inclusione sociale. A questo proposito non possiamo rimanere indifferenti all'esodo delle popolazioni che fuggono da fame e guerre. Auspichiamo che la diplomazia e i governi tutti insieme proseguano il cammino del dialogo per trovare una soluzione e porre fine a questi viaggi disperati, senza creare conflitti all'interno dei propri paesi, in quanto si scatenerrebbe una guerra tra "poveri" che abbasserebbe lo spirito di convivenza e penalizzerebbe i cittadini residenti.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'